Università degli Studi di Ferrara

DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASLAZIONALE E PER LA ROMAGNA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OFTALMOLOGIA

CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA E COLLO

PROGRAMMA GENERALE DI FORMAZIONE

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

RIFORMA UNIVERSITARIA

D.M. n. 68 del 04-02-2015

Rettorato: Via Ariosto, 35 - Tel. n. 0532/ 293111
Segreteria Scuole di Specializzazione – scuole.specializzazione@unife.it
Direttore della Scuola: Prof. Massimo Busin - e-mail: massimo.busin@unife.it

Scuola di Specializzazione in OFTALMOLOGIA

Accesso ai laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia
(classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia

CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA E COLLO

L'Università degli studi di Ferrara per l'anno accademico 2023/2024 attiva la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia secondo il *D.M. 68 del 2015 e D.M. 402 del 2017*, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

La Scuola di Specializzazione in Oftalmologia qui di seguito illustrata ha una durata di **quattro anni.**

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è subordinata al superamento del **Concorso di ammissione** per titoli ed esami le cui modalità sono stabilite nell'apposito **bando** visibile sul sito web: http://www.unife.it/it/corsi/scuole-di-specializzazione/sanitarie/iscrizione/bandi-ammissione/mediche

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola di Specializzazione in Oftalmologia in base alla riforma universitaria viene normalmente conseguita nel corso di quattro anni dopo aver acquisito **240 crediti (CFU)**.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo specialista in Oftalmologia deve aver acquisito conoscenze e pratica professionale in tutti gli ambiti disciplinari che costituiscono il corso di studio con particolare riferimento agli insegnamenti caratterizzanti la materia.

Obiettivi formativi di base

- l'apprendimento di approfondite conoscenze di anatomia, fisiopatologia e farmacologia correlate alla tipologia della Scuola;
- le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici;
- l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive, la conoscenza dei principi di asepsi ed antisepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie e dei reparti chirurgici;
- l'acquisizione di competenze e di esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica complessiva del
- paziente;
- la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Lo Specializzando deve, inoltre, acquisire la base di conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività di Oftalmologo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare.
Deve, infine, declinare ed applicare nella clinica le proprie conoscenze teoriche, scientifiche e professionali considerando le differenze di sesso e genere esistenti; deve tener conto dei bisogni assistenziali in senso biopsicosociale nell'ottica della umanizzazione delle cure, in termini anche riabilitativi e palliativi, nelle varie fasi di malattia.

Obiettivi della formazione generale

- l'acquisizione attraverso il tronco comune delle conoscenze fondamentali rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria;
- la conoscenza delle apparecchiature parachirurgiche, dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche parachirurgiche e chirurgiche tradizionali ed avanzate;
- la conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione diagnostica della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato;
- essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente;
- essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in urgenza;
- essere in grado di correlare le attività formative generali con quelle specifiche caratterizzanti la tipologia della Scuola;
- essere in grado di affrontare, pianificare e monitorizzare la gestione del percorso riabilitativo.

Obiettivi della tipologia della Scuola

Sono obiettivi della tipologia della Scuola quelli del settore Scientifico Disciplinare MED/30 Malattie Apparato Visivo:

- l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'Oftalmologia, in età pediatrica e adulta;
- l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologia, della fisiopatologia, semeiotica strumentale, clinica e terapia delle malattie dell'apparato visivo, con specifica conoscenza delle tecniche operatorie in parachirurgia ed in chirurgia oftalmica, delle metodologie microchirurgiche avanzate e di quelle chirurgiche in ambito ricostruttivo;
- l'acquisizione di specifiche competenze in Oftalmologia d'Urgenza;
- l'acquisizione di specifiche competenze in Traumatologia Oculare.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:
avere prestato attività di assistenza diretta in un reparto di chirurgia generale e di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di un bimestre ed un periodo di un bimestre in un reparto di medicina interna;

a) almeno 30 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore - il l resto come secondo operatore;
b) almeno 70 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore - il resto come secondo operatore;
c) almeno 150 interventi di piccola chirurgia (sono incluse le procedure di chirurgia ambulatoriale e in D.H.) di cui il 40% come primo operatore - il resto come secondo operatore;
d) almeno 40 interventi di trattamenti laser della retina;
e) almeno 40 interventi di parachirurgia dei vizi di refrazione e/o sul segmento anteriore.

Dimostrare di aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.
Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato l'attività professionalizzante.
Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Obiettivi formativi attività affini ed integrative
Lo Specializzando deve avere acquisito conoscenze caratterizzanti:

- l'acquisizione delle conoscenze di base, di quelle specifiche della classe, di quelle affini, e della relativa esperienza necessaria per diagnosticare e trattare patologie di interesse comune con le altre tipologie della classe o di altre classi;
- la capacità di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo, in una visione complessiva, la priorità nei casi di patologie o lesioni multiple in pazienti che richiedono l'impiego necessario degli specialisti delle tipologie su ricordate.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):
Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche. A tal fine deve: maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione sanità pubblica e medicina sociale. Lo Specializzando deve avere inoltre acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Abilità linguistiche, informatiche e relazionali

Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.

- Lo Specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.
- Lo Specializzando nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionali che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.
- Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere documentati **dal libretto-diario delle attività formative** nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando.
- Ai fini delle **periodiche verifiche di profitto** la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi.
- La **prova finale** consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
- Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal **Supplemento al Diploma** rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del DM 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo Specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Libretto-diario delle attività formative

In questo documento devono essere registrate l'attività formativa didattica e quella professionalizzante, la didattica elettiva ed altre attività. Per tutte le abilità pratiche, il libretto dovrà indicare se le stesse sono state osservate, provate ed eseguite in situazione reale o simulata e dovrà contenere la firma del Tutor nonché la valutazione compiuta dallo stesso. L'impiego del Libretto-Diario è fondamentale, anche ai fini della prossima compilazione del *Diploma supplement*, che registra tutto il percorso formativo seguito dallo Specialista ed il numero dei crediti acquisiti in ogni distinto momento didattico.

Attività formative assistenziali

Le attività assistenziali svolte dal medico in Formazione Specialistica sono qualificate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

- attività di appoggio - quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
- attività di collaborazione - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
- attività autonoma - quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto dello sviluppo della formazione e considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

Il medico in formazione specialistica è inserito a tempo pieno nelle attività formative della Scuola e prende parte attiva alle attività assistenziali.

L'attività assistenziale dei medici in formazione specialistica è finalizzata alla acquisizione di competenze professionali specifiche con una progressiva assunzione di responsabilità personale nella esplicazione delle attività professionalizzanti fino a raggiungere la piena autonomia. Va peraltro assicurata una adeguata formazione culturale basata su una solida preparazione scientifica.

L'attività del medico in formazione specialistica nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie non può essere considerata o utilizzata a fini vicarianti le funzioni del personale di ruolo previsto dalla struttura.

Il pieno impegno del medico in formazione specialistica nelle attività formative teoriche e pratiche richiede misure di armonizzazione con i vincoli, anche orari, previsti dal contratto di formazione.

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	CFU PER SSD		
			FRN*	PFS**	TOT
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	BIO/09 - FISIOLOGIA	1		**5**
		BIO/12 – BIOCHIM.CLIN. E BIOL.MOLEC.CLIN.	1		
		BIO/14 - FARMACOLOGIA	1		
		BIO/16 – ANATOMIA UMANA	1		
		FIS/07 - FISICA APPLICATA	1		
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE: CLINICO	MED/09 - MEDICINA INTERNA	1		**15**
		MED/18 - CHIRURGIA GENERALE	1	2	
		MED/29 - CHIR. MAXILLO FACCIALE	1	1	
		MED/31 - OTORINOLARINGOIATRIA		2	
	TRONCO COMUNE: DIAGNOSTICO	BIO/12 - BIOCHIM.CLIN. E BIOL.MOLEC.CLIN.	1		
		MED/05 - PATOLOGIA CLINICA	1		
		MED/08 - ANATOMIA PATOLOGICA	1		
	TRONCO COMUNE: EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	MED/09 - MEDICINA INTERNA		1	
		MED/18 - CHIRURGIA GENERALE		1	
		MED/41 - ANESTESIOLOGIA	1	1	
	DISC. SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/30 - MALATTIE APPARATO VISIVO	32	163	**195**
AFFINI O INTEGRATIVE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	MED/43 - MEDICINA LEGALE	1		**5**
		MED/19 - CHIRURGIA PLASTICA	1	1	
		MED/26 - NEUROLOGIA	1		
		MED/42 - IGIENE GEN. E APPLICATA	1		
PROVA FINALE	---	--	13	2	**15**
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	CONOSCENZE LINGUISTICHE	2		**5**
		ABILITA' INFORMATICHE	2		
		ABILITA' RELAZIONALI	1		

FRN frontali (1 CFU FRN = 8 ore) **PFS professionalizzanti (1 CFU PFS = 30 ore)

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI				
Attività formative	**Ambiti disciplinari**	**Settori scientifico-disciplinari**	**CFU**	**Tot. CFU**
**Attività professionalizzanti*	*DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI*	*MED/18*	*3*	***174***
		MED/29	*1*	
		MED/31	*2*	
		MED/09	*1*	
		MED/41	*1*	
		MED/30	*163*	
		MED/19	*1*	
		PROVA FINALE	*2*	

* Il 70% dei CFU di tutte le Attività formative è riservato ad attività pratiche e di tirocinio

PIANO DEGLI STUDI

I anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI	BIO/09 – FISIOLOGIA	FISIOLOGIA	1	8	-	-	1	Luciano FADIGA
		BIO/14 – FARMACOLOGIA	FARMACOLOGIA	1	8	-	-	1	Katia VARANI
		BIO/16 – ANATOMIA UMANA	ANATOMIA UMANA	1	8	-	-	1	Arianna GONELLI
		FIS/07 – FISICA APPLICATA	FISICA APPLICATA	1	8	-	-	1	Angelo TAIBI
		BIO/12 – BIOCHIM. CLIN. E BIOL.MOLEC.CLIN.	BIOCHIMICA CLINICA	1	8	-	-	1	Carlo CERVELLATI
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/09 – MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA I	1	8	-	-	1	Roberto MANFREDINI
		MED/18 – CHIR. GENERALE	CHIR. GENERALE I	1	8	1	30	2	Gabriele ANANIA
		MED/31 – OTORINO-LARINGOIATRIA	OTORINO-LARINGOIATRIA	-	-	2	60	2	Stefano PELUCCHI
		BIO/12 – BIOCHIM. CLIN. E BIOL.MOLEC.CLIN.	BIOCHIM. CLIN. E BIOL.MOLEC.CLIN.	1	8	-	-	1	Carlo CERVELLATI
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/30 – MALATTIE APPARATO VISIVO	MALATTIE APPARATO VISIVO I	2	16	9	270	11	Massimo BUSIN
				1	8	5	150	6	Angeli Christy YU
				2	16	4	120	6	Francesco PARMEGGIANI
				1	8	10	300	11	Marco MURA
				1	8	10	300	11	Rossella SPENA
			MALATTIE DELLE VIE LACRIMALI E DELL'ORBITA I	1	8	1	30	2	Francesco Maria QUARANTA LEONI (Tiberia Hospital) 1° rinnovo
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ' INFORMATICHE E RELAZIONALI		CONOSCENZE LINGUISTICHE	2	16	-	-	2	Massimo BUSIN
			TOTALE	**18**	**144**	**42**	**1260**	**60**	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PRIMO ANNO

Obiettivi formativi di base

Sono obiettivi formativi di base:

- l'apprendimento di approfondite conoscenze di fisiologia, farmacologia, anatomia, fisiopatologia e farmacologia correlate alla tipologia della Scuola;
- le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici;
- l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive, la conoscenza dei principi di asepsi ed antisepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie e dei reparti chirurgici;
- l'acquisizione di competenze e di esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica complessiva del paziente.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune)

Lo Specializzando deve iniziare ad acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori della diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto incominciare a saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche. Lo Specializzando deve inoltre progressivamente acquisire una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia)

lo Specializzando deve iniziare ad acquisire:

- conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'oftalmologia, in età pediatrica e adulta; l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologica, della fisiopatologia e semeiotica strumentale;
- conoscenze fondamentali rilevanti per l'esame clinico obiettivo;
- approccio alla conoscenza delle apparecchiature parachirurgiche, dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche parachirurgiche e chirurgiche tradizionali ed avanzate;
- essere in grado di imparare a conoscere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente;
- essere in grado di correlare le attività formative generali caratterizzanti con quelle specifiche caratterizzanti della tipologia della Scuola.

Obiettivi attività altre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali.

Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia

Per il raggiungimento delle suddette finalità didattiche, lo Specializzando al termine del Primo Anno dovrà essere in grado di effettuare in modo autonomo i seguenti esami di semeiotica strumentale: biomiscroscopia, tonometria, oftalmoscopia diretta e indiretta, topografia corneale, pachimetria, tomografia a coerenza ottica (OCT) ed ecografia. Inoltre, lo Specializzando dovrà essere in grado di collaborare nell'ambito della gestione assistenziale dei pazienti ricoverati (degenza ordinaria e DH) e di quelli afferenti presso l'Ambulatorio di Pronto Soccorso Oculistico.

PIANO DEGLI STUDI

II anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE II	-	-	2	60	2	Gabriele ANANIA
		MED/05 – PATOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA CLINICA	1	8	-	-	1	Francesco DI VIRGILIO
		MED/09 – MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA II	-	-	1	30	1	Roberto MANFREDINI
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA	1	8	1	30	2	Riccardo RAGAZZI
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/30 – MALATTIE APPARATO VISIVO	MALATTIE APPARATO VISIVO II	1	8	9	270	10	Cristina BOVONE
				2	16	11	330	13	Massimo BUSIN
				2	16	5	150	7	Marco PELLEGRINI
				1	8	4	120	5	Francesco PARMEGGIANI
				5	40	10	300	15	Marco MURA
			MALATTIE DELLE VIE LACRIMALI E DELL'ORBITA II	1	8	1	30	2	Francesco Maria QUARANTA LEONI (Tiberia Hospital) 1° rinnovo
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		ABILITA' INFORMATICHE	2	16	-	-	2	Francesco PARMEGGIANI
			TOTALE	**16**	**128**	**44**	**1320**	**60**	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL SECONDO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):
Lo Specializzando deve continuare ad acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori della diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; riconoscere le principali emergenze mediche. Lo Specializzando deve inoltre progressivamente acquisire una conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento delle condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve continuare ad acquisire:

- conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'oftalmologia, in età pediatrica e adulta; l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologica, della fisiopatologia e semeiotica strumentale;
- conoscenze fondamentali rilevanti per l'esame clinico obiettivo;
- conoscenza delle apparecchiature parachirurgiche, dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche parachirurgiche e chirurgiche tradizionali ed avanzate;
- conoscere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente;
- correlare progressivamente le attività formative generali caratterizzanti con quelle specifiche caratterizzanti della tipologia della Scuola;

Obiettivi attività altre:
È previsto l'apprendimento di nozioni di informatica applicata al campo della ricerca e pratica clinica.

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia
Per il raggiungimento delle suddette finalità didattiche, lo Specializzando al termine del Secondo Anno dovrà essere in grado di effettuare in modo autonomo l'esame completo della rifrazione ed i seguenti esami di semeiotica strumentale: perimetria ed angiografia. Inoltre, lo Specializzando dovrà essere in grado di collaborare attivamente nell'ambito della gestione assistenziale dei pazienti ricoverati (degenza ordinaria e DH), di quelli afferenti presso l'Ambulatorio di Pronto Soccorso Oculistico e di quelli afferenti presso i seguenti Servizi ambulatoriali di secondo livello: Ambulatorio Glaucomi, Ambulatorio Retina, Ambulatorio Terapie Iniettive Intra-Vitreali, Ambulatorio Chirurgico, Ambulatorio Ortottica, Ambulatorio Ecografico, Ambulatorio Uveiti, Ambulatori Laser di parachirurgia sul segmento anteriore dell'occhio e di trattamento laser della retina.
Infine, lo Specializzando dovrà partecipare attivamente all'attività chirurgica e parachirurgica nel rispetto del D.M. n. 68 del 04.02.2015 e del programma individuale di formazione.

PIANO DEGLI STUDI

III anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/29 – CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	1	8	1	30	2	Manlio GALIE'
		MED/08 – ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA PATOLOGICA	1	8	-	-	1	Giovanni LANZA
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/30 – MALATTIE APPARATO VISIVO	MALATTIE APPARATO VISIVO III	2	16	4	120	6	Niccolò SALGARI
				1	8	11	330	12	Sergio D'ANGELO
				1	8	8	240	9	Francesco PARMEGGIANI
				2	16	4	120	6	Rossella SPENA
			MALATTIE APPARATO VISIVO III A	2	16	11	330	13	Giuseppe LAMBERTI (AOU FE) 1° rinnovo
			MALATTIE APPARATO VISIVO III B	1	8	7	210	8	Claudio CAMPA (AOU FE) 1° rinnovo
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/43 – MEDICINA LEGALE	MEDICINA LEGALE	1	8	-	-	1	Margherita NERI
		MED/42 – IGIENE GEN. E APPLICATA	IGIENE GEN. E APPLICATA	1	8	-	-	1	Maria Elena FLACCO
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		ABILITA' RELAZIONALI	1	8	-	-	1	Massimo BUSIN
			TOTALE	**14**	**112**	**46**	**1380**	**60**	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TERZO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune)

Lo specializzando deve approfondire ed implementare le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori della diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; riconoscere le principali emergenze mediche. Lo specializzando deve inoltre progressivamente acquisire una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia)
Lo Specializzando deve approfondire ed implementare:

- conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'oftalmologia, in età pediatrica e adulta; l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologica, della fisiopatologia e semeiotica strumentale; l'acquisizione di competenza nel campo della clinica delle malattie dell'apparato visivo; l'acquisizione dei principi di base delle tecniche chirurgiche e parachirurgiche;
- competenza per l'esame clinico obiettivo;
- capacità di impostare percorsi diagnostici;
- conoscenza delle apparecchiature parachirurgiche, dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche parachirurgiche e chirurgiche tradizionali ed avanzate;
- essere in grado riconoscere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente;
- essere in grado di correlare le attività formative generali caratterizzanti con quelle specifiche caratterizzanti della tipologia della Scuola.

Obiettivi attività affini ed integrative
Lo Specializzando deve acquisire conoscenze di Medicina Legale ed Igiene Generale ed Applicata.

Obiettivi attività altre
Lo Specializzando deve acquisire la base di conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività di Oftalmologo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare.

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia
Per il raggiungimento delle suddette finalità didattiche, lo Specializzando al termine del Terzo Anno dovrà essere in grado di effettuare in modo autonomo la gestione assistenziale dei pazienti ricoverati (degenza ordinaria e DH), di quelli afferenti presso l'Ambulatorio di Pronto Soccorso Oculistico e di quelli afferenti presso i seguenti Servizi ambulatoriali di secondo livello: Ambulatorio Glaucomi, Ambulatorio Retina, Ambulatorio Terapie Iniettive Intra-Vitreali, Ambulatorio Ortottica, Ambulatorio Ecografico ed Ambulatorio Uveiti.
Infine, lo Specializzando dovrà partecipare attivamente all'attività chirurgica e parachirurgica nel rispetto del D.M. n. 68 del 04.02.2015 e del programma individuale di formazione.

PIANO DEGLI STUDI

IV anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/30 – MALATTIE APPARATO VISIVO	MALATTIE APPARATO VISIVO IV	1	8	10	300	11	Massimo BUSIN
				1	8	8	240	9	Francesco PARMEGGIANI
				1	8	8	240	9	Marco MURA
				-	-	5	150	5	Sergio D'ANGELO
				-	-	4	120	4	Rossella SPENA
				-	-	4	120	4	Niccolò SALGARI
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/26 – NEUROLOGIA	NEUROLOGIA	1	8	-	-	1	Vittorio GOVONI
		MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA	1	8	1	30	2	Gabriele ANANIA
PROVA FINALE				13	104	2	60	15	
			TOTALE	**18**	**144**	**42**	**1260**	**60**	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUARTO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia)
Lo specializzando deve completare:

- conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'oftalmologia, in età pediatrica e adulta; l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologica, della fisiopatologia e semeiotica strumentale; l'acquisizione di competenza nel campo della clinica delle malattie dell'apparato visivo; l'acquisizione delle tecniche chirurgiche e parachirurgiche in chirurgia oftalmica delle metodologie microchirurgiche e di quelle chirurgiche in ambito ricostruttivo;
- autonomia per l'esame clinico obiettivo;
- capacità di impostare percorsi diagnostici terapeutici;
- piena conoscenza delle apparecchiature parachirurgiche, dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche parachirurgiche e chirurgiche tradizionali ed avanzate;
- capacità relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente;
- correlare progressivamente le attività formative generali caratterizzanti con quelle specifiche caratterizzanti della tipologia della Scuola.

Obiettivi attività affini ed integrative:
Acquisizione di conoscenze di Neurologia con particolare riferimento e integrazione nell'ambito della Neuro-Oftalmologia. Inoltre, l'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche di Chirurgia Plastica.

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia
Per il raggiungimento delle suddette finalità didattiche, lo Specializzando al termine del Quarto Anno dovrà essere in grado di effettuare in modo autonomo la gestione assistenziale dei pazienti afferenti presso i seguenti Servizi ambulatoriali di secondo livello: Ambulatorio Chirurgico, Ambulatori Laser di parachirurgia sul segmento anteriore dell'occhio e di trattamento laser della retina.
Infine, lo Specializzando dovrà partecipare attivamente all'attività chirurgica e parachirurgica nel rispetto del D.M. n. 68 del 04.02.2015 e del programma individuale di formazione.

STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

SEDE:

- AZIENDA OSPEDALIERA-UNIVERSITARIA DI FERRARA - OCULISTICA 3401

COLLEGATE:

- AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - OCULISTICA 3403
- OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO VILLA IGEA - OCULISTICA 3401

COMPLEMENTARI:

- AZIENDA USL FERRARA: Poliambulatori Ospedale di Argenta
- AZIENDA USL FERRARA: Poliambulatori Casa della Salute Comacchio
- AZIENDA USL FERRARA: Poliambulatori Ospedale di Cento
- FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO ONLUS
- TIBERIA HOSPITAL - UO Chirurgia Oftalmologica e Servizio di Chirurgia Oftalmoplastica Lacrimale e dell'Orbita